



## Rivalutare le pensioni

Giugno 2013    Novembre 2013  
Luglio 2014    Dicembre 2014



*C'è voluta la sentenza della Corte costituzionale perché finalmente si ponesse mano all'ingiusto blocco delle pensioni introdotto dal governo Monti, nel frattempo tante sono state le manifestazioni dello Spi. Dopo l'incontro col ministro Poletti, del 15 giugno, Spi, Fnp e Uilp hanno ritrovato quel tavolo di confronto sulle pensioni che da anni nessun governo aveva più concesso.*

Carla Cantone a pagina 3

## Pensioni in primo piano

Un blocco ingiusto quello che, nel biennio 2012-2013, riguardò le pensioni superiori a tre volte il minimo. Gli assegni, a partire da circa 1.200 euro netti, derivanti da anni di lavoro e contributi, non furono rivalutati e si determinarono perdite significative. Noi dello Spi lo diciamo da quando quella misura, nell'ambito della riforma Fornero, fu introdotta dal governo Monti. Ci siamo mobilitati, abbiamo organizzato incontri informativi, presidi, assemblee fino ad arrivare alla grande manifestazione di pensionate e pensionati che, insieme a Fnp e Uilp, promuovemo in piazza della Loggia nell'ottobre 2013. Fu anche a seguito delle mobilitazioni che a Brescia, come in tutta Italia, le organizzazioni sindacali portarono avanti che il governo Letta reintrodusse, seppur parzialmente, il meccanismo di rivalutazione.

Oggi, il tema pensioni torna in primo piano, dopo che la sentenza 70/2015 della Corte Costituzionale ha giudicato illegittimo il blocco. A seguito della sentenza il Governo ha emesso un decreto che appare parziale e limitato. Infatti il bonus una tantum che verrà erogato ad agosto, rappresenta una percentuale ridotta rispetto alle perdite subite. Il Governo ha scelto la soluzione con un impatto contenuto sui conti pubblici e sui vincoli europei di bilancio. Ne abbiamo parlato promuovendo assemblee con i tanti attivisti, collaboratori e



iscritti dello Spi in queste settimane. Cosa emerge? Certamente che i pensionati hanno pagato un prezzo alto alla crisi, ma anche che riconoscono che i molti problemi presenti tra pensionati e lavoratori vanno affrontati insieme e con urgenza. È necessario che il Governo apra un serio confronto, ascoltando le organizzazioni sindacali, non solo sulla sentenza, ma anche sulle necessarie modifiche da introdurre rispetto alle iniquità prodotte, complessivamente, dalla riforma Fornero. Serve anche pensare a un diverso sistema di indicizzazione delle pensioni, che tuteli davvero il potere d'acquisto, che operi per fasce orizzontali, garantendo nel contempo la piena rivalutazione per le pensioni superiori a tre volte il minimo. Il meccanismo attuale è inadeguato, le pensioni si impoveriscono nel tempo. Chiediamo poi che ci si occupi dei bassi redditi, del-

le tante pensioni al di sotto le tre volte il minimo, dei molti anziani che vivono difficoltà. Si deve contrastare il messaggio di chi vuole rappresentare i pensionati come dei privilegiati, contrapposti ai giovani. Per farlo è necessario ricordare come gli anziani siano consapevoli delle difficoltà delle altre generazioni, abbiano a cuore le condizioni di figli e nipoti, come li aiutino spesso nel quotidiano ed è indispensabile sottolineare che i sindacati pensionati sono a fianco dei lavoratori e sostengano una battaglia anche in difesa delle pensioni future. Ci stiamo impegnando per tutto questo, anche insieme a Fnp Cisl e Uilp Uil. Noi continueremo a sostenere le nostre richieste in modo responsabile, e anche per questo, riteniamo doveroso, da parte del governo, ascoltare le nostre proposte. Le proposte di chi, in tutte le realtà territoriali, è a contatto ogni giorno con i bisogni delle persone. ■

Numero 3  
Giugno 2015

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

**Pensioni: teniamo alta l'attenzione**

A pagina 2

**Cgil, migliorare l'organizzazione**

A pagina 2

**Burkina Faso: diamo un aiuto concreto**

A pagina 2

**Finalmente la legge sull'assistenza familiare**

A pagina 3

**A Pavia i giovani con gli anziani**

A pagina 4

**Pensioni così dopo la sentenza**

A pagina 5

**Assegni al nucleo familiare**

A pagina 5

**Piazza della Loggia la parola ai giovani**

A pagina 7

**In Puglia con lo Spi**

A pagina 8

**Si torna al cinema!**

A pagina 8

**Da Brescia a Cattolica**

A pagina 8

## Pensioni: teniamo alta l'attenzione

Una sala affollata, quella di martedì 9 giugno al Ridotto della Camera di Commercio di Brescia, per l'assemblea dei pensionati promossa da Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil. Alta l'attenzione dei pensionati bresciani sui temi al centro dell'attualità: la sentenza recente della Corte Costituzionale in merito all'illegittimità del blocco della perequazione pensioni, il conseguente decreto del Governo, le proposte in materia di pre-

videnza e fisco dei sindacati. Molti gli interventi, tra cui quelli dei segretari generali delle organizzazioni Pierluigi Cetti (Spi) e Alfonso Rossini (Fnp) e di Santo Bolognesi (Uilp), nei quali è stata ribadita la richiesta al Governo di incontrare e ascoltare le organizzazioni sindacali. Organizzazioni pronte ad agire con senso di responsabilità, considerata la grave situazione di crisi economica generale, ma determinate nel sostenere la

necessità di interventi a difesa del reddito delle pensioni, a partire da un sistema di rivalutazione diverso e più tutelante, per tutti gli assegni. Numerosi interventi hanno sottolineato la necessità di introdurre cambiamenti per le future pensioni, tutelando, in prospettiva, anche quei giovani che, oggi, hanno carriere discontinue e poco remunerate e per chiedere urgenti e significative modifiche alla legge Fornero. ■

## Cgil, migliorare l'organizzazione

Cambia la società, cambia il mondo del lavoro, cambiano i bisogni delle persone, ed è indispensabile, quindi, che anche il sindacato cambi, adattando le proprie strutture e i propri modi di agire alle nuove esigenze. La conferenza di organizzazione, svolta in questi mesi dalla Cgil, è un appuntamento importante da questo punto di vista: un'occasione in cui si riflette su come organizzare al meglio il sindacato affinché risponda con più efficacia ai bisogni. Lo Spi di Brescia, presente in tutti i territori, con una struttura molto articolata, ascoltando le esigenze dei molti pensionati ha evidenziato, nella discussione della Cgil, alcune priorità, anche attraverso uno specifico Ordine del giorno approvato dal proprio direttivo dello scorso 26 maggio.

Tra queste, anzitutto, quella di migliorare il sistema dei servizi (come quelli legati a dichiarazione dei redditi, Isee, pratiche di vario genere) che assume sempre più rilevanza nell'attività di tutela sindacale, favorendo i tesserati nell'accesso agli stessi; fare conoscere, tra i lavoratori vicini alla pensione, il sindacato pensionati, le sue attività e i suoi servizi in modo da favorire l'iscrizione e la partecipazione alla vita sindacale, anche dopo il pensionamento; avviare progetti per parlare ai giovani e favorire lo scambio e la reciproca conoscenza tra generazioni.

Lo Spi ha formulato proposte anche per quanto attiene agli assetti organizzativi interni della Cgil: tra queste quelle per favorire una riorganizzazione che preveda unificazione tra categorie esistenti e per degli organismi interni che diano rappresentanza equilibrata ai vari segmenti del mondo del lavoro. ■



## Diamo un aiuto concreto al Burkina Faso

Il Burkina Faso è uno tra i Paesi più poveri al mondo, la malnutrizione è endemica e colpisce soprattutto i bambini al di sotto dei cinque anni di età e le donne in età fertile.

È in questo contesto che l'associazione **Progetto Mondo Mlal** sta conducendo l'intervento denominato **N'NA (Mamma!)**, finaliz-

zato ad affrontare il grave problema della malnutrizione infantile.

Lo Spi di Brescia ha deciso di dare il proprio contributo, con un finanziamento, sostenendo il progetto di Mlal, un'associazione con una lunga storia, che ha prodotto risultati importanti nei contesti in cui ha operato e con cui lo Spi colla-

bora da anni.

L'obiettivo specifico è quello di abbattere, in tre regioni del Burkina (Cascades, Hauts Bassins e Sud Ouest) il problema della malnutrizione. "Nelle tre regioni di intervento, - ha spiegato **Ivana Borsotto**, di Progetto Mondo Mlal intervenendo durante una riunione del comitato direttivo dello Spi - ci sono materie prime che, se utilizzate in modo adeguato, possono portare alla produzione di alimenti molto nutrienti per i bambini. In situazioni di questo tipo l'approccio comunitario può raggiungere importantissimi risultati portando ad un abbattimento enorme del tasso di malnutrizione".

Le linee di intervento del progetto, per queste ragioni, si basano su un attivo coinvolgimento delle comunità locali e prevedono interventi terapeutici per i bambini più gravemente colpiti da malnutrizione, azioni per la formazione di personale sanitario e corsi sull'alimentazione rivolti alla popolazione.

Il progetto ha già ottenuto significativi risultati in una fase sperimentale e, nei prossimi mesi continuerà. Per pensionate e pensionati dello Spi, favorire questi

zare sul grave problema della povertà nel mondo.

Informaremo i nostri iscritti, periodicamente, delle evoluzioni delle attività e dei risultati che riusciranno



interventi significa dare un aiuto concreto a mamme e bambini in difficoltà, avere uno scambio con chi opera in Burkina Faso conoscendo una realtà diversa dalla propria, sviluppare contatti con il mondo della cooperazione internazionale, sensibiliz-

a favorire. Il progetto è stato presentato dallo Spi di Brescia, nel contesto del festival RisorsaAnziano, il 16 maggio a Pavia, in una sessione di interventi dedicata al tema della cooperazione internazionale. ■

### Linee di intervento

Le principali linee di intervento del progetto, sostenute anche dallo Spi:

- attivazione di gruppi di mamme e loro formazione su prevenzione e trattamento dei bambini malnutriti;
- censimento di tutti i bambini e delle donne in gravidanza, individuazione dei casi gravi e loro invio ai Centri di salute;
- preparazione e somministrazione comunitaria di alimenti terapeutici per il recupero dei casi meno gravi;
- campagne a sostegno dell'allattamento esclusivo al seno, un corretto svezzamento e alimentazione nei primi due anni di vita;
- campagne di educazione nutrizionale e diversificazione delle produzioni alimentari nei villaggi e nelle scuole;
- formazione di personale sanitario, associazioni locali, comitati di villaggio e amministratori dei comuni sulla gestione dei problemi di salute pubblica. ■

# Al via il confronto col governo

*Il 16 luglio primo appuntamento col ministro Poletti*

di Carla Cantone – Segretario generale Spi-Cgil

Il 15 giugno insieme a Fnp-Cisl e Uilp-Uil abbiamo incontrato il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti. Un incontro che avevamo chiesto da tempo e che avevamo ulteriormente sollecitato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale sul blocco della rivalutazione delle pensioni. È un primo passo importante perché il ministro ci ha garantito l'apertura di un vero

Monti poi avevano invece deciso di fare a meno di un confronto con i sindacati dei pensionati.

E i risultati si sono visti. Se la riforma Fornero ha prodotto così tanti danni è anche perché è stata fatta senza il sindacato.

Con Poletti ci rivedremo il 16 luglio. Fisseremo alcuni punti su cui provare a lavorare insieme, a partire da un nuovo sistema di rivalutazione che

gliere la positività di questo tavolo ed è per questo che ce lo dobbiamo tenere stretto e portarlo avanti.

Questo è il compito di un sindacato. Un sindacato che ha bisogno di contrattare per poter svolgere il proprio ruolo di tutela delle persone che rappresenta. Un sindacato che ha bisogno di essere unito per essere più forte proprio come stanno facendo Spi, Fnp e Uilp.

I pensionati hanno bisogno di risposte. Sono stati esclusi dal famoso bonus di 80 euro del governo Renzi e finora non hanno avuto nulla.

La sentenza della Consulta ha restituito loro qualcosa di quello che il governo Monti-Fornero gli aveva tolto. Ovviamente non basta ed è per questo che in questi mesi insieme a Fnp e Uilp ci siamo mobilitati perché il decreto del governo fosse migliorato.

Nelle prossime settimane ci occuperemo inoltre del rapporto con l'Inps. Non ci sono piaciute le continue esternazioni del presidente Tito Boeri sul retributivo/contributivo. Le sue parole spesso hanno messo paura ai pensionati e questo non può esse-



re possibile. Lo abbiamo detto al presidente e gli abbiamo rinnovato la richiesta di avviare un confronto sul sistema delle relazioni sindacali, che è ciò che gli compete. Ci vedremo con lui a breve e proveremo a ragionare di questo e non della riforma delle pensioni, che invece compete al governo.

Con l'Inps siamo riusciti nei mesi scorsi a fare una cosa positiva per i pensionati, portando il pagamento di tutte le pensioni al 1° del mese.

Può sembrare una cosa di poco conto ma va ricordato che il governo voleva pagarle il 10 del mese, con ulteriori disagi per i pensionati.

Solo se ci si confronta si riescono a fare delle cose im-

portanti per le persone che rappresentiamo. Lo deve capire chi sta al governo e lo deve capire chi dirige un ente grande e complesso come l'Inps.

Un altro confronto lo stiamo avviando inoltre con l'Anci, l'associazione dei Comuni. E a breve sottoscriveremo con loro un protocollo d'intesa. Insomma, le cose da fare sono tante e il nostro impegno per migliorare le condizioni di vita dei pensionati e degli anziani è davvero a tutto tondo. ■

*Per avere notizie sempre più aggiornate sugli incontri col ministro Poletti e col presidente Boeri consultate il sito [www.spicgillombardia.it](http://www.spicgillombardia.it).*



tavolo di confronto sulla condizione dei pensionati e degli anziani.

È la prima volta che accade dopo tanti anni. L'ultimo tavolo con il governo, infatti, lo avevamo avuto con il governo Prodi. Berlusconi prima e

garantisca una piena e reale tutela del potere d'acquisto di tutte le pensioni e non solo di quelle interessate dalla sentenza della Consulta.

Sappiamo che non sarà facile portare a casa dei risultati ma non possiamo non co-

## Finalmente la legge sull'assistenza familiare

di Claudio Dossi – Segreteria Spi Cgil Lombardia

L'approvazione della legge regionale sull'Assistenza familiare è stata per lo Spi lombardo una grande soddisfazione, abbiamo raggiunto, infatti, l'obiettivo che inseguivamo da tre anni. Un obiettivo costruito anche con la collaborazione di chi la legge l'ha presentata Carlo Borghetti e Sara Valmaggì del PD.

È la prima legge della Regione Lombardia che riguardi le badanti e il sostegno alle famiglie dove lavorano. L'assistenza familiare diventa così uno degli elementi integranti della rete regionale dei servizi alla persona, da implementare in collaborazione tra Regione, Comuni, Terzo settore, sindacati e patronati. Finisce così quella che potremmo definire una situazione da *far west* del fai da te: la legge non è una bacchetta magica che risolve tutto, ma è uno strumento determi-

nante per la qualificazione e il sostegno di un lavoro che pian piano potrà dare risposte sempre migliori e adeguate al problema dell'invecchiamento della società. In Lombardia, nei prossimi anni gli anziani non autosufficienti si stima saranno circa 500mila.

La Regione promuoverà corsi di formazione di 150/200 ore per aspiranti badanti e verrà rilasciato l'Attestato di competenza di assistente familiare, ciò farà emergere il lavoro sommerso oltre a creare nuove occasioni occupazionali anche per giovani italiani. Verranno istituiti gli Sportelli territoriali per l'assistenza familiare, e creati i Registri territoriali degli assistenti familiari; introdotti anche sostegni economici in favore delle famiglie che assumono con contratti regio-

lari assistenti familiari iscritti nei Registri.

Per iscriversi ai Registri territoriali – oltre a conoscere l'italiano e a non aver pendenze penali – bisognerà aver conseguito l'Attestato di competenza o avere un titolo di studio in campo assistenziale o socio-sanitario, oppure avere avuto esperienze assi-

stenziali specifiche di 12 mesi certificate da un contratto. I Registri riporteranno il percorso formativo, le competenze, le disponibilità orarie e la storia lavorativa degli assistenti familiari iscritti.

Gli Sportelli territoriali (che potranno essere gestiti in collaborazione tra i Comuni e le realtà già oggi competenti

sul tema) avranno compiti di gestione dei Registri, ma soprattutto dovranno garantire ascolto, valutazione dei bisogni e orientamento delle famiglie, forniranno informazioni sulle procedure di assunzione, che potranno essere gestite da patronati e organizzazioni sindacali, potranno inoltre dare informazioni su come accedere ai contributi regionali. I contributi alle famiglie più fragili, che la Regione dovrà ora definire in fase attuativa, saranno nell'ordine di 100/150 euro al mese per i rimanenti mesi del 2015.

Ora, a legge approvata, parte la seconda sfida: un'attuazione rapida e rispettosa di quanto contenuto nella legge stessa. Per quanto ci riguarda seguiremo attentamente tutte le fasi di attuazione della legge. ■



# A Pavia, i giovani con gli anziani

Un successo la prima edizione di Festival RisorsAnziano

di Erica Ardenti

“Abbiamo sperimentato Festival RisorsAnziano per la prima volta con l’obiettivo di argomentare in vari modi come l’anziano non sia un peso per la società ma una vera e propria risorsa”, così **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, ha commentato la conclusione della tre giorni organizzata a Pavia, un’iniziativa che si ripeterà coinvolgendo ogni anno un diverso territorio della regione.

Tema di quest’anno non solo gli anziani come risorsa ma soprattutto come tramite per



creare nuove opportunità di lavoro per i giovani, quindi tante iniziative dove il dialogo intergenerazionale l’ha fatta da padrone, iniziando con l’as-

semblea delle leghe dove si è voluto dare spazio a progetti che hanno coinvolto i giovani partendo dall’esperienza di Bergamo illustrata da uno dei giovani studenti che ha girato piazze e mercati in camper per contattare chi ancora non conosce lo Spi fornendo anche il controllo della pensione in diretta – per finire con quella di Sondrio dove alcune nonne hanno insegnato alle studentesse dell’istituto di moda a realizzare le tradizionali scarpe da montanaro che le ragazze hanno modernizzato. Un esperimento talmente ben

riuscito che presto verrà avviata un’attività imprenditoriale vera e propria. E di un paio di queste scarpe sarà omaggiata anche **Carla Cantone**, segretario generale Spi, che ha concluso i lavori dell’assemblea al teatro Politeama.

Non solo, la giornata di sabato ha visto la mattinata dedicata agli stili di vita coniugati col benessere e la tecnologia mentre il pomeriggio sono stati presentate esperienze già in atto: dal progetto di mentoring di Permicolab, che affianca settanta pensionati di grande esperienza a giovani imprenditori; alla Lega della cooperative che pensa all’inserimento lavorativo nelle coop; ai manager in pensione che si mettono a disposizione gratuitamente per le cooperative di Libera Terra che gestiscono i beni confiscati alla mafia. E questo per citare solo alcune delle cose presentate.

Ma Festival RisorsAnziano è



stato anche un momento per l’incontro tra generazioni sul piano culturale: due concerti offerti dagli studenti della Scuola di musica Vittadini – istituto di fama mondiale a cui lo Spi Lombardia ha donato una borsa di studio. E ancora uno spettacolo con Giobbe Covatta e un incontro serale in piazza aperto alla cittadinanza con la Banda Osiris.

Chi desideri avere informazioni più dettagliate sui progetti presentati può consultare il sito: [www.festivalrisorsanziano.it](http://www.festivalrisorsanziano.it) ■



## Una settimana in Sardegna: svago, cultura e sinergie fra gli Spi

In Sardegna non solo per offrire una settimana di svago e cultura ai nostri pensionati, ma anche per costruire rapporti con altri Spi d’Italia, è stato questo uno degli obiettivi della Settimana dell’iscritto che ha visto lo Spi lombardo portare una settantina di pensionati a Orosei. Lunedì 8 giugno una delegazione composta da **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, e dai segretari **Valerio Zanolla**, **Claudio Dossi** oltre che da **Giam-piero Camatta**, della segreteria del Ticino Olona, e da attivisti e funzionari sia dello Spi regionale che di altri comprensori lombardi ha incontrato una folta delegazione dello Spi Sardegna guidata da **Mina Cilloni**, segretario generale, **Luigi Polastri**, segretario organizzativo, **Salvatore Pinna**, segretario generale della Camera del lavoro di Nuoro e dal segretario generale dei pensionati di Nuoro, **Giuseppino Ghisu**. È stato un incontro che ha permesso di conoscere una realtà completamente diversa da quella

lombarda. Il giorno prima una folta delegazione si era invece recata a Ghilarza per visitare la casa in cui visse Antonio Gramsci con la sua famiglia. “Vi vogliamo ringraziare e dirvi che siamo felici di essere qui nella vostra lega, il cuore dell’attività del nostro sindacato. Abbiamo iscritto a Casa Gramsci tutti i nostri segretari comprensoriali, a testimonianza di un impegno perché un luogo così importante possa continuare la sua attività con iniziative sempre nuove. Sono tanti i giovani che abbiamo vistino nelle ultime manifestazioni indossare magliette

con su la frase ‘odio gli indifferenti’, una scelta che dimostra come Gramsci sia un punto di riferimento per tanti dei nostri ragazzi”. Così Stefano Landini ha ringraziato **Tonina Fancello**, segretaria dello Spi di Oristano ed ex capo lega di Ghilarza, che ci ha accolti insieme ai e alle dirigenti dell’Associazione Casa Gramsci. Abbiamo così potuto non solo visitare la casa ma avere anche informazioni interessanti su Gramsci e sulla sua vita oltre che vedere molti documenti qui raccolti. Non solo impegni, ma anche tanto divertimento per chi

ha voluto usufruire di questi giorni per conoscere la Sardegna. Sono state infatti organizzate della gite alla Maddalena, nella Barbagia e nel

golfo di Orosei. Una prima edizione che ha soddisfatto i partecipanti, creando aspettative per la seconda edizione ... Vi terremo informati! ■



È UTILE SAPERE

pagina a cura di Enzo Mologni

# Pensioni: così dopo la sentenza della Consulta e il decreto 65

Per gli anni 2012-2013, per il 2014-2015 e per il 2016

La Corte Costituzionale, ha dichiarato illegittimo il comma 25 dell'art.24 Legge 214/2011 (cosiddetto Decreto Salva-Italia) con il quale fu stabilito che, per gli anni 2012 e 2013, la perequazione automatica spettasse soltanto alle pensioni di importo complessivo non superiore al triplo del trattamento minimo in vigore l'anno precedente (1405,65 euro nel 2012, 1443 euro nel 2013). La perequazione automatica applicata a tali trattamenti pensionistici nel 2012 e 2013, è stata rispettivamente del 2,7% e del 3%.

Successivamente, la Legge di Stabilità per il 2014 (Governo Letta) introdusse misure che limitavano l'efficacia della perequazione per ulteriori tre anni dal 2014 al 2016. La perequazione fu applicata non più per fasce ma prendendo a riferimento l'importo complessivo della pensione: 100% sulle pensioni di importo fino a tre volte il trattamento minimo, 95% da tre a quattro volte, 75% da quattro a cinque volte, 50% da cinque a sei volte, 45% oltre sei volte. Per il solo 2014 la percentuale per l'ultima fascia è del 40% applicata però solo fino al

l'importo di 6 volte il minimo. Ricordiamo che la perequazione automatica fu del 1,1% nel 2014 (valore definitivo), mentre nel 2015 il valore provvisorio è pari allo 0,3% e il definitivo potrebbe essere pari allo 0,2%.

**Cosa prevede il decreto legge 65**

Le disposizioni del decreto legge si applicano al singolo pensionato in base all'importo complessivo di tutte le pensioni:

- **2012-2013:** saranno rivalutate al 100% (del 2,7 e del 3% dell'intera perequazione) le pensioni fino a tre volte il minimo, al 40% (del 2,7 e del 3%) quelle tra tre e quattro volte il minimo, al 20% (del 2,7 e del 3%) quelle tra quattro e cinque volte il minimo, al 10% (del 2,7 e del 3%) infine quelle tra cinque e sei volte il minimo. Oltre sei volte il minimo non ci sarà alcun adeguamento. **L'arretrato** da corrispondere è composto dalla rivalutazione del 2012 moltiplicata per due (anni) e dalla rivalutazione del 2013.

**Esempio:**

**2012** - pensione mensile 1480 euro lordi, si applica il 2,7% e l'importo si riduce al 40% di

nuovo importo mensile sarà di 1480+16=1496. Rivalutazione annua 2012 (16 x 13) 208 euro. **2013** - pensione mensile 1496 x 3% ridotto al 40%, il nuovo importo mensile sarà di 1496 + 18=1.514. Rivalutazione annua 2013= 234 euro

**Totale arretrato:** 208+208+234 = **650 euro lordi** soggetti a tassazione separata.

- **2014-2015:** la rivalutazione è riconosciuta, per i trattamenti di importo complessivo superiore a tre volte il minimo, nella misura del 20%.

- **Nel 2016** la rivalutazione è riconosciuta, come sopra, nella misura del 50%.

**Possibile interpretazione**

Richiamando l'esempio precedente, all'importo mensile del 2013 si dovrebbe applicare l'1,1% del 2014 e poi lo 0,3% del 2015, con un effetto trascinamento.

Di queste nuove differenze **tra quanto già percepito**, ma calcolato nel 2014 sugli importi bloccati al 2011, e **quanto si sarebbe potuto percepire** grazie alla perequazione prevista dal Decreto, si riconosce il 20% per gli anni 2014 e il 2015 e il 50% si riconoscerà nel 2016.

**Le somme arretrate** ver-

ranno corrisposte **dal primo agosto 2015**.

In questo momento non è ancora chiaro se le somme da corrispondere ad agosto comprenderanno anche i ratei fino a dicembre 2015 o soltanto quanto dovuto fino ad agosto, in tal caso **dal primo di settembre sarebbero posti in pagamento i nuovi importi delle pensioni con la perequazione automatica determinata come sopra descritto, in aggiunta a quella già attribuita per il 2014 (1,1% definitivo) e per il 2015 (0,3% provvisorio), con il décalage già detto.**

**Le pensioni, per i titolari di più prestazioni, pagate il 1° del mese**

La legge di stabilità 2015, n° 190 del 23.12.2014, al comma 302, aveva disposto di effettuare il 10 di ciascun mese, con un'unica erogazione, il pagamento ai titolari di pensioni, di trattamenti corrisposti agli invalidi civili, e di rendite vitalizie Inail. La norma si applicava quindi ai soli beneficiari di più trattamenti pensionistici gestiti dall'Inps, erogati con cadenze mensili, ma in giorni diversi. Già all'indomani dell'entrata

in vigore della legge, Inps, con un comunicato stampa, si era impegnata a trovare e a proporre al legislatore una soluzione in modo da evitare l'introduzione di un'ulteriore scadenza di pagamento delle prestazioni (1° del mese, 10 del mese, 16 del mese).

**L'art. 6 del decreto legge 65/2015**, prevede che da giugno saranno razionalizzate le procedure di pagamento delle prestazioni previdenziali pagate dall'Inps, come le pensioni, gli assegni, le provvidenze economiche agli invalidi civili, le rendite permanenti Inail.

I pagamenti saranno tutti effettuati **il primo del mese** o dal primo giorno bancario in caso di festività coincidente con il primo giorno del mese (ad esempio a gennaio).

L'Inps con un messaggio del 25 maggio ha comunicato che tutti i pagamenti saranno unificati al primo del mese **a partire dal 1° di luglio**, anticipando i pagamenti dei trattamenti pensionistici delle gestioni spettacolo e sportivi professionisti che erano effettuati il 10 del mese, e delle gestioni pubbliche che erano effettuati il 16 del mese. ■

## Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2015-Giugno 2016

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2014

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (Anf) sono state rivalutate dello 0,2%, in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2013 e il 2014.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di luglio 2015 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2015 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2015, relativi ai redditi 2014.

Gli istituti dopo la verifica sui

solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio-giugno 2015 con riferimento al reddito 2013.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2014 o anni precedenti (per variazione red-

dito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili al 100% (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.296,62

(escluso l'assegno d'accompagnamento). Per beneficiare del diritto o per comunicare variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, i pensionati devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), tramite il Patronato Inca.

Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito [www.spicgillombardia.it](http://www.spicgillombardia.it) o presso le nostre sedi o le sedi del patronato Inca ■

**Nuclei familiari (\*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)**

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo familiare anno di riferimento valido dal 1 luglio 2015

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
<b>Fino a</b> 13.593,49		46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
<b>13.593,50</b>	16.991,12	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
<b>16.991,13</b>	20.388,74	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
<b>20.388,75</b>	23.785,05	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
<b>23.785,06</b>	27.182,01		25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
<b>27.182,02</b>	30.580,29		10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
<b>30.580,30</b>	33.977,26			25,82	61,97	139,44	160,10
<b>33.977,27</b>	37.375,55			10,33	36,15	123,95	144,61
<b>37.375,56</b>	40.769,84				10,33	108,46	134,28
<b>40.769,85</b>	44.167,47					51,65	118,79
<b>44.167,48</b>	47.565,11						51,65

# Mille novità a Cattolica

A metà settembre le finali dei Giochi di Liberetà

di Italo Formigoni – Responsabile Area Benessere Spi Lombardia

Avviso a tutti i compagni e amici iscritti e non dello Spi Lombardia, con la speranza che questi ultimi lo diventino: ci troviamo tutti a **Cattolica** a partire **dal 14 settembre**.

Salutiamo l'estate insieme, giochiamo insieme, concludiamo con le finali regionali le attività ludiche dalla gara di bocce dell'1+1=3 – con anziani e disabili insieme – alle gare di ballo, al burraco e agli altri giochi di carte per fare delle cose che ci piacciono insieme.

È importante trovarci numerosi a settembre perché nei territori si è lavorato molto e molto bene ed è merito di chi si è dato da fare con pensionati, ragazzi diversamente abili, cittadini comuni che hanno partecipato alle nostre iniziative per raggiungere un bel risultato: vivere bene il nostro tempo, viverlo bene insieme agli altri.

È importante stare bene insieme, è più bello fare una partita a burraco e conoscere

nuove persone anziché sprecare tempo e soldi da soli davanti a una macchinetta con l'illusione di una vincita che non arriverà mai. E dopo aver sprecato soldi, rimanere soli, circondati da una cappa di opprimente solitudine.

I Giochi sono anche socializzazione e inclusione sociale, forse l'aspetto più qualificante. È bello stare insieme con chi ha delle difficoltà ma sta con noi a giocare, a divertirsi, a far le cose come gli altri, insieme agli altri. Forse, ma anche senza il forse, l'aspetto più importante sta proprio in questo: giocare, divertirsi, ballare e aiutare gli altri a farlo con noi.

Passiamo ora a qualche breve accenno del programma che ci aspetta a Cattolica. Accanto alle cose che storicamente abbiamo sempre fatto, come ad esempio gare di ballo, gare di bocce, concorsi di poesie, fotografia, racconti, quest'anno durate le



2014, la gara degli aquiloni.

giornate vorremmo avere dei momenti in cui sia possibile cimentarsi direttamente, per chi non lo ha ancora fatto, in piccoli momenti specifici quali provare a partecipare a piccoli corsi di formazione sulle **tecniche di scrittura**, il **disegno con l'acquerello** o anche, per chi non lo ha ancora fatto, **provare a ballare**.

Insomma spero che dopo avere letto queste brevi riflessioni almeno a qualcuno sia venuta un po' di voglia in più di venire con noi a Cattolica. ■

## 21° edizione Giochi di Liberetà a Cattolica

Dal 14 al 17 settembre  
Euro 270

La quota include

Grande festa di benvenuto sul lungo mare  
Tornei di bocce, carte, tennis, dama, calcetto, ballo e tanto altro ancora

Corsi di pittura, scrittura e ballo

Grande serata danzante

Spettacolo con la Banda Osiris

Cena tipica in piazza  
a cura della Cooperativa Pescatori di Cattolica



Per saperne di più chiama al 02 28858336/34  
oppure scrivi alla seguente mail  
[sara.petrachi@cgil.lombardia.it](mailto:sara.petrachi@cgil.lombardia.it)

## Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2015

### Tour GIAPPONE

Dal 16 al 26 ottobre  
Euro 2350\*

(tasse escluse)

### Tour UZBEKISTAN

Dal 26 settembre  
al 3 ottobre  
Euro 1350\*

(visto e tasse esclusi)

### Tour VIETNAM & CAMBOGIA

Dal 21 settembre  
al 1 ottobre  
Euro 1900\*

(visto e tasse esclusi)

### Tour AUSTRIA

Dal 19 al 24 ottobre  
Euro 690\*

### RODI

Dal 27 settembre  
al 18 ottobre

Euro 1180\*

### COSTA FORTUNA Spagna, Baleari e Francia

Dal 13 al 18 ottobre  
6 giorni / 5 notti

Cabina interna classic  
Euro 510\*

Cabina esterna classic  
Euro 590\*

Cabina con balcone  
classic  
Euro 720\*

### EXPO

27 settembre  
3 e 18 ottobre

Euro 40

(viaggio in bus - biglietto d'ingresso  
Expo - assicurazione medico/  
bagaglio - accompagnatore)

### ARENA DI VERONA NABUCCO

Sabato 5 settembre  
Euro 59

(viaggio in bus GT - biglietto d'ingresso  
sistemazione in gradinata settore D/E  
- assicurazione medico/bagaglio)



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - Como

Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Per informazioni: Tel. 02 5466782



Val.fra.daz. srl  
Via Roma, 135 - Bormio (So)

Per informazioni: Tel. 0342 911689

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

# Piazza della Loggia: 28 maggio 1974 - 28 maggio 2015

*La parola ai giovani*

Quarantun anni fa la strage di Brescia. Noi pensionati della Cgil non dimentichiamo. Quest'anno, come sempre, eravamo presenti alla commemorazione ufficiale, insieme alle organizzazioni sindacali confederali, alle associazioni, alle realtà democratiche della città, ai giovani. È a loro che vogliamo lasciare la parola: si tratta di ragazze e ragazzi impegnati nelle associazioni studentesche (Rete degli Studenti Medi Brescia, Studenti Per - Udu Brescia), con i quali condividiamo un percorso per la conoscenza della memoria storica e i cui pensieri, relativamente al 28 maggio, pubblichiamo sul nostro giornale per favorire uno scambio tra generazioni. Tra chi ha vissuto quegli anni complessi e chi, oggi, vuole conoscere cosa accadde e contribuire alla vita democratica presente e futura.

## Otto vite interrotte

Alberto, Clementina, Livia, Giulietta, Euplo, Bartolomeo, Luigi, Vittorio. Per la nostra generazione sono nomi senza volto, ma ci hanno lasciato la loro vita, fatta di pensieri e battaglie che li hanno portati nel posto giusto al momento sbagliato.

28 maggio 1974. Brescia, Piazza della Loggia ore 10.12: un boato sconvolge la piazza gremita di gente che ascolta Fran-

co Castrezzati. Una bomba è scoppiata nel cestino dei rifiuti in fondo alla piazza, sotto i portici, uccidendo otto persone, ferendone più di cento e solcando per sempre la memoria di chi ne rimase miracolosamente illeso. Un attentato senza dubbio di matrice neofascista, nonostante le assoluzioni che si sono susseguite da quarant'anni a questa parte. Fu la strage più politicizzata fra quelle localizzabili negli anni di piombo e nel periodo della "strategia della tensione", proprio per la scelta del contesto: una manifestazione antifascista, che vedeva in piazza insegnanti, operai, disoccupati, pensionati e studenti che, nelle loro diverse quotidianità, vedevano il seme del fascismo acquistare terreno senza ostacoli e che, indignati, manifestavano per la libertà e per la democrazia, che rischiavano, ancora, di essere sopraffatte dalla violenza del fascismo. Perché ogni 28 maggio siamo in piazza? Perché quella tragedia di quarantun anni fa ci ha feriti ancor prima di nascere, e ci sentiamo amici di chi c'era.

Scendiamo in piazza oggi, per rivendicare i diritti che ci negano e per mostrare la nostra indignazione, ma saremmo scesi in piazza quel 28 maggio se ci fossimo stati. Saremmo potuti essere noi, quelle vite e



quei giovani sogni interrotti. Allora, oggi che possiamo urlare il nostro dissenso, oggi che possiamo far sentire la nostra voce senza temere che venga spezzata da una bomba, non possiamo sottrarci al compito che quegli insegnanti e quei lavoratori ci hanno lasciato.

Manifestiamo per una libertà che a qualcuno è stata tolta, manifestiamo per proseguire una vita di lotta e di interesse per ciò che si sta costruendo intorno a noi.

Il nostro compito è quello di ricevere un testimone e di utilizzarlo per dare un dipinto intellettuale e politico a chi quella strage l'ha pagata troppo cara.

*Ilaria, 17 anni*

## Abbiamo perso la memoria collettiva

Tutti se ne rendono conto: la

partecipazione alla vita culturale delle città si è ridotta considerevolmente negli ultimi anni e la partecipazione al mondo della politica ha seguito un percorso analogo; un percorso che ha gradualmente allontanato sempre più soprattutto le nuove generazioni, abituate a dare tutto come consolidato e dovuto, relegando la memoria storica a un ruolo marginale, di scarso interesse. Negli ultimi anni abbiamo perso quella memoria storica collettiva che aveva seguito l'evoluzione dell'Italia dal dopoguerra all'inizio del ventennio berlusconiano; memoria storica che trovava riferimento, e in alcuni casi trova tutt'ora, nella Costituzione, che rendeva concreti i concetti teorici.

Purtroppo il graduale allontanamento da queste tematiche che ha avvolto le nuove

generazioni ha fatto sì che la memoria storica non avesse più un ruolo di collante politico del paese, lasciando ampio spazio al populismo xenofobo e fascista della destra.

Appunto per questo la memoria storica deve tornare ad essere il punto di partenza, l'elemento base della ricostruzione di una coscienza politica e culturale all'interno dell'Italia del XXI secolo, rimettendo al centro della discussione i valori che hanno portato svariate generazioni a combattere ogni forma di fascismo, a condannare ogni gesto discriminatorio e ad ottenere i diritti di cui noi oggi godiamo, studenti in primis. Quindi il

ruolo del 28 Maggio può, e deve, essere questo: fare avvicinare nuovamente i giovani a quello che è stato uno dei periodi più bui del nostro Paese, fare capire cosa è stato vivere quei momenti attraverso testimonianze dirette, attraverso il procedere del processo (sperando giunga ad un giusto termine), attraverso il rivivere i valori per i quali i cittadini erano scesi in piazza il 28 Maggio 1974.

Senza coscienza politica, senza memoria storica non saremo mai in grado di uscire da questa impasse ed è questo il motivo per il quale bisogna rinnovare e rinvigorire la concezione del 28 maggio, portandola all'interno delle scuole accompagnata da un confronto diretto ed efficace; solo così potremo uscire da questa crisi culturale".

*Andrea, 22 anni* ■

## Notizie dalle zone

Il Coordinamento donne Valle Sabbia

Il Coordinamento donne Valle Sabbia ha celebrato la Giornata internazionale della donna, lo scorso 11 aprile, con un'iniziativa organizzata presso la sede Spi di Vobarno.

Alla presenza di molte iscritte, e non solo, sono state proposte letture di poesie e brani di importanti autrici, sottolineando le conquiste raggiunte negli anni dalle donne le cui lotte hanno permesso di far approvare leggi riguardanti i loro diritti e la vita sociale. Questa festa ha avuto lo scopo di far conoscere il nostro Coordinamento e di far comprendere all'esterno quanto la Cgil stia facendo per rispondere ai bisogni, per realizzare diritti e servizi utili alla cittadinanza, per dire quanto sia importante la partecipazione della donna alla vita comunitaria. Tutto questo insegna come non basti una legge a garantire la piena efficacia della stessa, ma sia necessario diffonderne la conoscenza attraverso una capillare e completa informazione ed esigere un forte impegno culturale.

Noi, come Coordinamento donne, cercheremo di mantenere vivi questi momenti, consapevoli che i traguardi raggiunti non sempre sono definitivamente acquisiti, ma sono utili a farci capire che le politiche femminili non possono e non debbono essere separate dalle politiche generali del lavoro e sociali.

Il pomeriggio dedicato a questo incontro è risultato alquanto positivo sia per la numerosa partecipazione, che per l'apprezzamento di quanto proposto. ■

## Per ricordare Gianluigi Orlandi

Toscolano Maderno, 25 aprile 2015: lo Spi Cgil, l'Auser, il Seniors Club, l'Associazione lavoratori anziani Cartiera di Toscolano, con la collaborazione del Comune di Toscolano Maderno, hanno organizzato un pomeriggio *In memoria di Gianluigi Orlandi* scomparso lo scorso anno. Sotto un cielo plumbeo, la banda cittadina Giuseppe Verdi, in cui Orlandi aveva suonato il bombardino per anni, si è esibita in concerto nel cortile del Centro sociale, applaudita dai numerosi presenti. Alla famiglia e alla moglie è stata offerta una targa ricordo. Lo Spi Cgil rinnova il suo profondo pensiero per un compagno che tanto ha dato alla Cgil, al volontariato, agli anziani e alla gente del suo paese. ■



# In Puglia, con lo Spi

di Beppe Castrezzati

Se si voleva perseguire un obiettivo di condivisione, se si voleva vivere una vacanza in maniera attiva e socializzando, se si voleva stare bene passando ore in compagnia al di fuori della routine quotidiana, credo che la **prima edizione della Settimana dell'iscritto 2015** dello Spi di Brescia abbia ampiamente colto nel segno. **Dal 31 maggio al 7 giugno scorsi** un gruppo significativo di pensionate e pensionati ha partecipato a un soggiorno in Puglia, a **Porto Cesareo** presso un villaggio turistico.

Antonio De Mitis, responsabile zona Spi Valle Sabbia, appena rientrato dalla Puglia, sottolinea con grande soddisfazione che la vacanza è stata da tutti apprezzata e numerose sono state le sensazioni positive vissute, a partire dalla bellezza del mare, dall'ospitalità dei gestori del villaggio e del loro staff d'animazione, dalle escursioni a Otranto e Gallipoli, che hanno saputo coniugare cultura e divertimento.

L'organizzazione tecnica del viaggio è stata affidata alla Etlisind Srl, l'agenzia di viaggi che da anni collabora con il nostro sindacato pensionati.



Proprio grazie anche a questa partnership è stato possibile per i nostri iscritti ottenere un risparmio non indifferente.

Partendo dalla consapevolezza che la prima settimana dell'iscritto ha rappre-

sentato una novità positiva, nel 2016 la riuscita della sua seconda edizione sarà un obiettivo e una futura opportunità che verranno perseguiti da Area Benessere - Stili di vita dello Spi Brescia. ■

# Si torna al cinema!

Siamo nella Gran Bretagna del 1939, all'inizio del secondo conflitto mondiale. Il giovane e geniale matematico Alan Turing è al servizio del suo Stato, in un'operazione per decrittare i codici segreti nazisti, codificati



con la macchina denominata enigma. Il suo contributo sarà determinante nell'interpretare quei linguaggi, utili per sconfiggere la Germania nazista e porre fine alla guerra. È questo il cuore della trama del film *The imitation game* di Morten Tyldum (una scena nella foto), nel quale si uniscono l'appassionante vicenda umana di Turing con i fatti della grande Storia europea. Sarà uno dei sei film proiettati gratuitamente nell'ambito della sezione autunnale della rassegna *Anziane e anziani al cinema*. Iniziativa, apprezzatissima da pensionate e pensionati della città, promossa dallo Spi Cgil, insieme a Fnp Cisl e Uilp Uil, in collaborazione con l'associazione culturale Detour e con il patrocinio del Comune di Brescia, giunta alla sedicesima edizione.

**Questo il programma:**

**24 settembre** Colonna *The imitation game* di Morten Tyldum  
**1 ottobre** Colonna *Adaline - L'eterna giovinezza* di Lee Toland Krieger

**8 ottobre** Colonna *La teoria del tutto* di James Marsh

**15 ottobre** Colonna *Mia madre* di Nanni Moretti

**22 ottobre** Nuovo Eden *Il nome del figlio* di Francesca Archibugi

**29 ottobre** Cinema Sereno *La famiglia Bélier* di Eric Lartigau

*Cinema Colonna:* via Chiusure 79 c, Brescia; inizio proiezioni: ore 15.15.

*Cinema Nuovo Eden:* via Nino Bixio 9, Brescia; inizio proiezioni: ore 15.

*Cinema Sereno:* Villaggio Sereno, Traversa XII 158, Brescia; inizio proiezioni: ore 15.

**Tutti gli ingressi sono gratuiti e riservati a pensionate e pensionati.** ■

## Da Brescia a Cattolica

Da **lunedì 14 a giovedì 17 settembre** si svolgeranno a **Cattolica (Rimini)** i **Giochi di Libereità**. C'è la possibilità di partire dalla nostra città e lo Spi di Brescia vi invita a partecipare: si tratta di un'occasione per socializzare, un'esperienza in cui si coniugano le dimensioni della vacanza, dello svago, dell'arte, dell'incontro e dell'attenzione all'attualità.

Per gli iscritti allo Spi Cgil di Brescia sono previste interessanti convenzioni, con sconti, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per il programma, le modalità di versamento acconto/saldo, la scheda di iscrizione e le liberatorie per autori di quadri e fotografie contattare lo Spi Brescia allo 030 3729380.

**Aspettiamo le vostre adesioni!** ■



## Seguici!

Lo Spi è presente, su **Teletutto**, ogni quindici giorni, con la trasmissione *Galassia d'argento*. Uno spazio informativo dedicato a pensionati e pensionate che affronta svariati temi, con particolare attenzione alle esigenze degli anziani. Le puntate sono spesso dedicate a pensioni, servizi e fisco ma anche a informare sulle nostre attività, sul punto di vista dello Spi sull'attualità, sulle proposte per il tempo libero.

Galassia d'argento è in onda, ogni quindici giorni, di martedì sera, alle 20.05 (poco dopo la fine del TG) e, in replica, di sabato alle 13.50.

Siamo anche on line: se navigate in internet, per tutte le informazioni aggiornate sulle iniziative dello Spi di Brescia consultate il nostro sito [www.cgil.brescia.it/spi](http://www.cgil.brescia.it/spi). ■

## Vacanze & Turismo 2015

**EXPO**  
15 settembre

Euro 42  
(incluso pullman da Toscolano - Salò Tormini - Brescia - Rovato - Palazzolo)

**EXPO**  
biglietti individuali a data aperta  
Euro 29

**Cattolica**  
30 agosto - 13 settembre  
Euro 725

**Milano Marittima**  
vacanze termali  
23 agosto - 6 settembre  
Euro 835

**Liguria**  
9 - 23 settembre  
Euro 715

**Tour Napoli**  
Costiera Amalfitana  
Capri  
Reggia di Caserta  
30 settembre  
4 ottobre  
Euro 455

**Ischia Forio**  
Hotel Gattopardo 4\*\*\*\*  
superior 4  
4 - 18 ottobre  
Euro 695

**Ischia Porto**  
Hotel S. Valentino  
11 - 25 ottobre  
Euro 695

**Ischia**  
Roulette 4\*\*\*\*  
18 ottobre - 1 novembre  
Euro 490

**Tour Cina**

**Tour India del Sud**



**Chiedi i programmi dettagliati nella tua lega Spi o direttamente in Agenzia:**

Etlisind-Brescia  
Via F.lli Folonari, 18  
20125 Brescia  
Tel. 030 3729258  
Fax 030 3729259  
[agenziabrescia@etlisind.it](mailto:agenziabrescia@etlisind.it)